

GIOVEDÌ 1 GIUGNO 2023

MEMORIA DI S. GIUSTINO, MARTIRE (r)

Dal Vangelo di Gesù Cristo secondo Marco 10,46-52.

In quel tempo, mentre Gesù partiva da Gerico insieme ai discepoli e a molta folla, il figlio di Timèo, Bartimèo, cieco, sedeva lungo la strada a mendicare.

Costui, al sentire che c'era Gesù Nazareno, cominciò a gridare e a dire: «Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!».

Molti lo sgridavano per farlo tacere, ma egli gridava più forte: «Figlio di Davide, abbi pietà di me!».

Allora Gesù si fermò e disse: «Chiamatelo!». E chiamarono il cieco dicendogli: «Coraggio! Alzati, ti chiama!».

Egli, gettato via il mantello, balzò in piedi e venne da Gesù.

Allora Gesù gli disse: «Che vuoi che io ti faccia?». E il cieco a lui: «Rabbunì, che io riabbia la vista!».

E Gesù gli disse: «Và, la tua fede ti ha salvato». E subito riacquistò la vista e prese a seguirlo per la strada. Parola del Signore

MEDITAZIONE

San Giovanni Cassiano (ca 360-435)

fondatore di monastero a Marsiglia

La preghiera, cap. X; SC 54

Una preghiera per tutte le situazioni

Per restare sempre nel pensare Dio, dovrete continuamente proporvi questa formula di preghiera: " Mio Dio, venite in mio aiuto; affrettatevi, Signore, a soccorrermi!" Non è senza motivo che questo breve versetto è particolarmente citato in tutto l'insieme delle Scritture. Esprime tutti i sentimenti di cui è suscettibile la natura umana; si adatta felicemente a tutte le situazioni e conviene in ogni sorta di tentazione. Vi si trova l'appello a Dio contro tutti i pericoli, un'umile e pia confessione, la vigilanza di un'anima sempre attenta e piena di costante timore, la considerazione della propria fragilità; dice pure la fiducia d'essere esaudita e la certezza dell'aiuto sempre e dovunque presente, poiché chi non cessa d'invocare il suo protettore è ben sicuro di averlo accanto. E' la voce dell'amore e della carità ardente; è il grido dell'anima che ha l'occhio aperto sui tranelli che le sono tesi, che trema di fronte ai nemici e, vedendosi assediata notte e giorno, confessa che non saprebbe sfuggire loro senza l'aiuto del suo difensore. Per tutti coloro che sono molestati dal demonio, questo versetto è fortezza inespugnabile, impenetrabile corazza, lo scudo più solido. (...) Insomma, a tutti e in tutte le circostanze è utile, è necessario. Poiché desiderare d'essere aiutati sempre e in ogni cosa è dir chiaramente che si ha bisogno dell'aiuto divino sia quando tutto va bene e ci sorride sia nelle prove e nella tristezza: Dio solo ci salva dalle avversità, lui solo prolunga la nostra gioia; nell'uno e nell'altro caso, senza il suo aiuto la fragilità umana soccomberebbe.